

COMUNE di CIMONE



DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO

(D.U.P.S.)

PERIODO: 2024 – 2025 – 2026

Sommario

1.	Le linee del programma di mandato 2024-2026	4
2.	Indirizzi generali di programmazione	12

2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	12
2.2. Le opere e gli investimenti.....	18
2.2.2 Programma pluriennale delle opere pubbliche 2024 - 2026.....	19
Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco	19
2.3 Analisi delle risorse di parte corrente: Entrate correnti di natura tributaria, contributi e perequativa ed Entrate extratributarie (Titoli 1° e 3°).....	23
2.3.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:	23
2.3.2 Entrate per trasferimenti correnti (titolo 2°)	28
2.4. Analisi delle risorse straordinarie.....	30
2.4.1 Entrate in conto capitale	30
2.4.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato	30
2.5. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.....	32
2.5.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio.....	32
2.5.2 Vincoli di finanza pubblica	33
2.6. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente.....	35
3. La spesa corrente e obiettivi di riqualificazione	36
4. Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	37

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 ha apportato delle modifiche al principio della programmazione 4/1 ed in particolare al paragrafo 8.4.1 prevede che, ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica.

1. Le linee del programma di mandato 2024-2026

Premessa

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del triennio di mandato amministrativo 2020-2025, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 06.10.2020 con deliberazione n. 23 rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi generali di governo, che qui di seguito si riporta:

- 1) ripristino e potenziamento di viabilità e sentieristica comunali e della viabilità provinciale nel tratto di interesse del comune di Cimone;
- 2) coinvolgimento continuo della popolazione nelle scelte ritenute più importanti per lo sviluppo del paese e pubblicazione di comunicazioni periodiche su attività di Giunta e Consiglio;
- 3) potenziamento dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabili e razionalizzazione dei sistemi acquedotto e illuminazione pubblica al fine di ridurre i consumi e le conseguenti tariffe;
- 4) creazioni di posti auto a beneficio degli abitanti delle località attualmente non attrezzate e migliorate e miglioramento dell'arredo urbano;
- 5) impegno per la promozione di interventi di sviluppo e infrastrutturazione del territorio sostenendo l'attività del Consorzio di Miglioramento Fondiario;
- 6) definizione di servizi di supporto alle persone anziane o non autosufficienti e forme di aggregazione e coinvolgimento a carattere sociale;
- 7) prosecuzione dell'attività intrapresa in termini di monitoraggio e revisione delle spese e del bilancio comunale al fine di migliorarne ulteriormente la trasparenza e potenziamento dell'utilizzo di strumenti quali convenzioni e gestioni associate (non fusioni!) con i comuni vicini.

Quelle che seguono sono le linee guida utili all'interpretazione del Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026 suddivise nelle aree tematiche di competenza di ciascun assessore.

Servizi amministrativi e sociali

Tra i Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme era stata stipulata il giorno 8 agosto 2016 la gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali, obbligatoria ai sensi degli articoli 9 bis e 9 ter della L.P. n. 3 del 2006 in virtù della quale venivano gestiti in forma unitaria i servizi di: segreteria, demografico, gestione servizi di asilo nido e biblioteca, servizio tecnico, servizio tributi, gestione del personale, servizio commercio, contratti e acquisti e servizio di custodia forestale.

Nonostante due commissariamenti, avvenuti a Garniga Terme prima e ad Aldeno poi nel periodo tra gli inizi del 2018 e la fine del 2020 tale gestione associata, pur risentendo dei limiti imposti dai parametri di riduzione strutturale delle spese correnti si era protratta e aveva consentito di uniformare regolamenti, procedure di back-office e sistemi informatici, il tutto nell'ottica di ottimizzare le risorse per poter garantire servizi di qualità agli utenti pur nella ristrettezza dei bilanci.

A seguito della promulgazione dell'art. 6 della L.P. 23 dicembre 2019 n. 13 (Legge di stabilità provinciale 2020) è stata abrogata l'obbligatorietà delle gestioni associate, dando di fatto l'opportunità al Comune di Aldeno di procedere, a far data dal 1 luglio 2021, con lo scioglimento unilaterale dei servizi di segreteria e tecnico, di fatto annullando tutto il lavoro svolto in ben dieci anni di tentativi nonché in quattro anni di investimenti su sistemi informatici, servizi di back-office e uniformazione dei regolamenti da parte dei tre Consigli comunali.

Il Comune di Cimone ha presentato la propria candidatura ad Italia Domani per richiedere le risorse e avviare il processo di transizione digitale. **Italia Domani è la componente inerente alla digitalizzazione all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato dal Governo italiano il 29 aprile del 2021 all'interno del programma europeo Next Generation EU, un progetto di rilancio dell'economia europea dopo la pandemia di COVID-19 e di renderla più verde e digitale.**

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza è un importante piano di investimenti e riforme che vuole mettere l'Italia nel gruppo di testa in Europa entro il 2026. Italia digitale 2026 si pone cinque ambiziosi obiettivi:

1. Diffondere l'identità digitale, assicurando che venga utilizzata dal 70% della popolazione;
2. Colmare il gap di competenze digitali, con almeno il 70% della popolazione che sia digitalmente abile;
3. Portare circa il 75% delle PA italiane a utilizzare servizi in cloud;
4. Raggiungere almeno l'80% dei servizi pubblici essenziali erogati online;

5. Raggiungere, in collaborazione con il Mise, il 100% delle famiglie e delle imprese italiane con reti a banda ultra-larga.

Qui di seguito vengono elencate le candidature presentate dal Comune di Cimone e il relativo stato alla data del 21/11/2022:

TITOLO AVVISO	STATO
Avviso Misura 1.4.1. "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"	Finanziata
Avviso Misura 1.4.4. "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE"	Accettata
Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO"	Accettata

L'attuale contesto economico e finanziario internazionale è caratterizzato da un sensibile incremento dei prezzi dell'energia e gas, fattore che sta impattando anche sui bilanci degli enti locali. C'è una forte preoccupazione per la difficoltà che sarà necessario affrontare nel mantenere gli equilibri di bilancio a fronte di aumenti incontrollati dei costi dell'energia e gas che stanno mettendo a rischio i servizi essenziali per le comunità locali.

Lo Stato tramite la Provincia Autonoma di Trento ha varato delle misure straordinarie per fronteggiare questi maggiori costi durante l'anno 2023 di euro 3.340,00 ma al momento non risulta che le medesime siano previste anche nel 2024.

Prosegue, come negli scorsi anni, la previsione di bilancio per il sostegno dei lavori socialmente utili, in particolare quello rivolto alle persone in condizione di debolezza occupazionale (ex Intervento 19) ora denominato 3.3.D in collaborazione con i Comuni di Aldeno e Garniga Terme al fine di ottenere il duplice risultato di:

- mantenere in buone condizioni il prezioso patrimonio pubblico fatto di parchi e aree verdi;
- garantire un sostegno occupazionale di fondamentale importanza per persone potenzialmente attive a livello lavorativo ma che si trovano ad affrontare difficoltà di varia natura.

Si conferma l'attivazione del servizio "il telefono d'argento", iniziato ormai otto anni fa, avendo constatato il progressivo aumento dell'età media della popolazione e avendo quindi portato avanti considerazioni e analisi di concerto con le amministrazioni del nostro Territorio e con il sostegno dei Servizi Sociali del Comune di Trento. Il progetto "telefono d'argento", vede confermati ulteriori servizi alla persona pensati e progettati negli ultimi mesi del 2018 e testati nel corso del 2019 e 2020 e rafforzati in termini di ore di servizio nel 2024.

Compatibilmente con la disponibilità di risorse e con l'effettiva fattibilità, lavoreremo per confermare anche per l'anno venturo l'attività di ginnastica orientata alla terza età.

Scuola, Politiche Giovanili, Sport e cultura

Continuerà lo svolgimento di attività svolte per i bambini dai 0 ai 6 anni e i loro genitori, nonni e zii che presso la biblioteca si ritrovano per giocare, chiacchierare e organizzare nuovi modi di stare insieme.

In collaborazione con i Comuni di Aldeno, Garniga Terme e Trento e con l'Istituto Comprensivo Aldeno Mattarello e il Punto Famiglie l'Amministrazione intende mantenere gli interventi a sostegno della famiglia grazie a contributo PAT. Lavoreremo quindi per fornire valide proposte per l'estate 2024 sia per i bambini delle scuole elementari che per i ragazzi delle scuole medie (quali ex progetti: r/Estate con Noi 3.0 - attività sulle sponde dell'Arione – attività Spazio Giovani Estate).

Nel corso degli ultimi mesi del 2021, 2022 e 2023 ha avuto inizio il progetto “Nati per leggere”, attività che andrà avanti anche nel 2024 grazie al sostegno della PAT, attuato per il tramite del servizio bibliotecario di Cimone e destinato ai piccoli utenti tra i 3 e i 6 anni di età.

E' intenzione durante il corso del 2023 riattivare la programmazione dei momenti di svago il sabato pomeriggio con tornei di calcio a 5 promossi e gestiti dall' Amministrazione comunale. Come per gli scorsi anni punteremo a organizzare momenti di svago socio-sportivo per la comunità nell'ottica di sfruttare appieno la disponibilità di spazi e attrezzature dell'amministrazione. Durante il periodo estivo e durante il corso dell'anno fuori orario scolastico sarà disponibile il piccolo campetto polivalente all'interno del cortile del plesso scolastico in fraz. Petrolli grazie al quale sarà possibile svolgere ulteriori attività all'aperto.

Rimane intenzione dell'amministrazione di valutare eventuali espropri di terreni privati a confine con l'attuale area di pertinenza del plesso scolastico nonché nelle zone prossime alla viabilità comunale limitrofa per ampliare la dotazione degli stalli disponibili e per migliorare la viabilità in ingresso al plesso ed esterna allo stesso.

La sala polifunzionale e nuovo parco in loc. Covelò diverranno sempre più il luogo di realizzazione di ulteriori serate a tema e corsi con finalità di svago e benessere, e di riconfermare l'appuntamento di aiuto compiti previsto per il sabato mattina, o eventualmente in altre giornate da stabilire.

Nel corso del 2024 inizieranno i preparativi per la manifestazione storico/culturale denominata “Barcarola 2025” evento che si svolge ogni 25 anni (ultima edizione 2000).

Cantiere comunale, protezione civile, urbanistica e lavori pubblici

Durante la fine dell'esercizio 2023 si è indetto il concorso per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato e orario pieno nella figura professionale di "Responsabile finanziario" per far fronte alle esigenze organizzative dell'Ente anche in relazione ai notevoli adempimenti e attività in capo al suddetto Servizio inerente alla gestione economica dell'ente, attualmente scoperto da marzo 2023.

E' intenzione provvedere alla sostituzione degli infissi dei locali del municipio al fine di migliorare la gestione energetica dei volumi riscaldati e consentire ulteriori risparmi in parte corrente.

A livello di viabilità provinciale confermiamo l'intenzione di prevedere la progettazione preliminare del tratto della SP 25 non ancora oggetto di allargamento nel tratto dalla loc. Cimoneri a s. Barbara, limite catastale tra il comune di Cimone e Garniga Terme.

A livello di viabilità comunale è intenzione, a seguito della realizzazione della nuova pavimentazione della piazzetta San Rocco verranno realizzati i necessari elementi di arredo e le finiture contando anche sulla compartecipazione dei compaesani (nuova fontana ricavata da roccia). E' intenzione di ripristinare le segnaletiche orizzontali, nei vari parcheggi e ripristino del manto stradale ove necessità.

In tema di ripristino di aree ad alto valore culturale e storico ricreativo, grazie al sostegno delle Reti di Riserva del Monte Bondone, sono stati individuati i lavori di ripristino e potenziamento del sentiero "dei molini", poco a valle della frazione Covelo e del sentiero comunale in loc. buzzi per il tratto che conduce in loc. "alla Cros". Siamo ancora in attesa delle risorse necessarie per poter procedere all'affidamento dei lavori medesimi.

In tema di energie rinnovabili entro il 2023 dovrà essere definito almeno in via preliminare il progetto di realizzazione di una seconda mini-centrale idroelettrica sul torrente Arione poco a valle rispetto al punto di generazione elettrica della centrale esistente.

Infine, a livello di dotazione di attrezzature a servizio del cantiere comunale, nel corso del 2024 si dovranno trovare le risorse per finanziare l'acquisto del nuovo mezzo in sostituzione dell'attuale (modello Bucher) al fine di poter disporre del veicolo entro gli ultimi mesi dell'anno e si provvederà all'acquisto di una nuova mini-fresa / spalaneve a servizio dei tratti di viabilità pedonale nonché alla sostituzione della lama in dotazione al mezzo Unimog.

Al fine di contenere i costi di gestione dell'acquedotto e visti anche i cambiamenti meteorologici degli ultimi anni, contiamo di vedere finanziata la realizzazione di un nuovo sistema di telecontrollo e gestione dei consumi idrici potabili che potrà portare notevoli benefici in termini di consumi idrici potabili.

E' intenzione reperire i fondi necessari per la progettazione preliminare/definitiva utile al ripristino del terreno interessato dallo smottamento avvenuto in loc. Dossi, in loc. Pianesel e loc. Zendrana.

A fine mese di agosto è 2023 è stato appaltato il progetto di realizzazione del nuovo asilo nido, finanziamento sul bando Futura PNRR gestito in collaborazione con i Comuni di Garniga Terme e Aldeno. Salvo ritardi dovuti all'assenza del personale presso il servizio di ragioneria, si prevede la realizzazione della struttura entro l'anno 2024.

Il consorzio-Azienda ASIA (Azienda Speciale Igiene Ambientale) è in scadenza il 31.12.2025, in vista di tale scadenza, considerato che il modello organizzativo dell'azienda speciale non risulta più in linea con la normativa sopravvenuta (v. art. 14, c1 lett. d) del D.Lgs. 23.12.2022 n.201, per i servizi a rete, ASIA ha promosso vari momenti di confronto con le amministrazioni socie al fine di individuare le possibili forme di gestione dei servizi attualmente gestiti, in modo da garantirne la continuità.

Dagli incontri è emersa la preferenza per una soluzione che garantisca la continuità aziendale mediante trasformazione del "consorzio azienda" in "società di capitali a controllo pubblico congiunto" secondo il modello c.d. "in house providing". Il gruppo di lavoro ha quindi predisposto uno schema di "ACCORDO DI INDIRIZZO PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI", per arrivare alla scadenza del 2025 preparati.

Agricoltura, Ambiente e foreste

Si conferma l'attenzione all'agricoltura mediante la disponibilità alla compartecipazione del Comune all'iniziativa posta in atto da Consorzio di miglioramento fondiario al fine di creare un nuovo sistema di irrigazione a servizio delle aree agricole già utilizzate o da sviluppare nel territorio comunale. Rimane alta poi l'attenzione alla conservazione dei nostri boschi e all'ambiente in generale, questioni di fondamentale importanza per un paese come il nostro che si può vantare di avere un patrimonio paesaggistico invidiabile. Per questo motivo confermiamo il continuo impegno ad approfondire i rapporti con i comuni limitrofi in modo da agevolare il compito di salvaguardia del Servizio Forestale e allo stesso tempo ricercare soluzioni economicamente sostenibili per una migliore gestione dei nostri boschi.

Resta attivo il progetto per la realizzazione degli orti pubblici, sospeso lo scorso anno al fine di reperire le idonee linee di finanziamento e attualmente in fase di valutazione.

Opzioni “recovery fund”o similari

Qualora venissero confermate fonti di finanziamento all'interno del progetto europeo NGEU (Next Generation EU) e anche a livello comunale si potesse disporre di risorse da utilizzare nel breve periodo l'Amministrazione intenderebbe portare a compimento alcuni interventi su 2 delle missioni contenute nel pnrr e in particolare sulle 2 seguenti componenti:

- Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici = progetto di riqualificazione energetica degli edifici sede del municipio e del plesso scolastico (rifacimento cappotto e serramenti + modifica impianti di distribuzione del calore) e rifacimento impianto di distribuzione e generazione del calore presso l'attuale sede dell'asilo nido e della sala consiliare;
- Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica = implementazione di metodologie di gestione della risorsa idrica ai fini irrigui di concerto con i consorzi sul territorio;

2. Indirizzi generali di programmazione

2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

SERVIZIO DI ASILO NIDO

Prosegue ormai da diversi anni il servizio di asilo nido. Nel corso del 2021, a seguito di gara, il servizio è stato aggiudicato, contestualmente a quello del Comune di Aldeno e nella forma della concessione, all'Ente Gestore della Scuola Equiparata dell'Infanzia "E. Mosna" di Aldeno. La capienza massima attuale della struttura consente di garantire il servizio a 9 piccoli utenti. La concessione ha una durata triennale con decorrenza dal 1 settembre 2021 al 31 luglio 2024 con la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata di due anni ovvero fino al 31 luglio 2026, a seguito della positiva verifica da parte del comune, in merito alla qualità e regolarità del servizio erogato nonché al rispetto della normativa interessata compresa quella contrattuale.

SERVIZIO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE

Con il protocollo operativo in materia di Polizia locale previsto dalla Convenzione per la gestione associata, sottoscritto con contratto n. 27186 racc., concluso in data 29.12.2015, le Amministrazioni comunali di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme hanno costituito un servizio per la gestione associata delle funzioni amministrative e dei servizi di Polizia locale nell'ambito dei sopracitati comuni denominato "Corpo di Polizia locale Trento – Monte Bondone".

La funzione di ente capofila è in capo al Comune di Trento.

SERVIZIO TRIBUTI E TARIFFE

A far data dal 01.01.2022 il Comune di Cimone ha aderito alla Gestione associata del Servizio Tributi e Tariffe attivata, su base volontaria, dalla Comunità della Vallagarina dal 1 febbraio 2012. Attualmente risultano già aderenti le Amministrazioni comunali di Besenello, Brentonico, Calliano, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villalagarina e Volano.

SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI ASSIMILATI, DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, DI GESTIONE DEL C.R.M. E DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO SELEZIONE E STOCCAGGIO PROVVISORIO DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI E/O RECUPERABILI

Il Comune di Cimone aderisce al consorzio di Comuni denominato “Azienda Speciale per l’igiene Ambientale”, in sigla A.S.I.A., con sede a Lavis (TN) insieme ad altre 32 amministrazioni comunali e segnatamente: Albiano, Aldeno, Andalo, Calavino, Cavedago, Cavedine, Cembra, Faedo, Fai della Paganella, Faver, Garniga Terme, Giovo, Grauno, Grumes, Lavis, Lisignago, Lona Lases, Mezzocorona, Mezzolombardo, Molveno, Nave San Rocco, Padergnone, Roverè della Luna, San Michele all’Adige, Segonzano, Sover, Spormaggiore, Terlago, Valda, Vezzano e Zambana. Le Amministrazioni Comunali coinvolte hanno stabilito di gestire in maniera unificata, economica e qualitativamente apprezzabile il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e speciali assimilati, di raccolta differenziata, di gestione dei C.R.Z. e dei C.R.M. e dei servizi di trattamento selezione e stoccaggio provvisorio dei rifiuti differenziati e/o recuperabili mediante affido alla medesima Azienda Speciale, che cura anche la riscossione della tariffa.

L’ente territorialmente competente, in linea con le deliberazioni ARERA, ha il compito di definire/scegliere alcuni parametri legati alla qualità del servizio, condivisione dei ricavi, estensione del perimetro gestionale e miglioramento della qualità.

Si evidenzia che con Deliberazione di ARERA del 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF18, è stato approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio che interessa le annualità del 2022 al 2025. Secondo tale schema sono stati predisposti i singoli PEF comunali per la determinazione delle tariffe per l’anno 2022 ed, a seguire, per l’anno 2023.

Per la predisposizione dei singoli Piani sono stati individuati i principali obiettivi che sono stati condivisi tra i soci costituenti il Consorzio Asia.

ARERA, attraverso il nuovo metodo, cosiddetto MTR-2 ha previsto dei coefficienti, indici e parametri che costituiscono elementi indispensabili per il riconoscimento dei costi e ricavi ammessi per la predisposizione dei singoli PEF approvati dagli Enti Territorialmente Competenti (ETC) a valere per il periodo 2022-2025.

In considerazione della durata pluriennale dei Piani Economico Finanziari, gli obiettivi affidati al gestore ASIA, i coefficienti, gli indici ed i parametri già adottati in sede di approvazione del PEF 2022-2025 risultano confermati per le annualità 2022 e 2023.

Inoltre si evidenzia l’art. 7.3 ed art. 8 della Deliberazione di ARERA del 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF18, in cui è previsto l’aggiornamento biennale per il 2024 e 2025 del PEF: in tale circostanza si provvederà alla revisione dei coefficienti in relazione agli obiettivi che verranno individuati per il miglioramento delle attività aziendali.

SERVIZIO PER L'ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

A partire dal 1° gennaio 2021, come previsto dalla legge di bilancio 2020 L. n. 160/2019 (commi 816-847), è stato istituito il canone unico "Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" in sostituzione delle seguenti forme di prelievo:

- **tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP)**, disciplinata dagli articoli da 38 a 57 del D.Lgs. n. 507/1993;
- **canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP)**, disciplinato dall'art. 63 del D.Lgs. n. 446/1997 ;
- **imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA)** disciplinata dal Capo I del D.Lgs. n. 507/1993;
- **canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP)** disciplinato dall'art. 62 del D.Lgs. n. 446/1997;
- **canone previsto dal Codice della strada** di cui all'art. 27 del D.Lgs. n. 285/1992, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Per l'anno 2022 si è affidato alla ditta ICA - Imposte Comunali Affini s.r.l con sede amministrativa in La Spezia e sede di raggruppamento in Trento i servizi di accertamento, liquidazione e riscossione del canone patrimoniale di concessione o esposizione pubblicitaria (canone unico patrimoniale).

DISTRIBUZIONE DEL GAS

Per effetto del combinato disposto del D.Lgs n. 164/2000 e del D.M. n. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale dovrà essere affidato esclusivamente tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli artt. 34 e 39 della L.P. n. 20/2012, la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione 27 gennaio 2012, n. 73 della Giunta provinciale, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (BS). Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore. Il Piano energetico ambientale, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 775/2013, prevede che i possibili tratti di estensione delle reti del gas e le modalità di valutazione delle proposte saranno definiti in una specifica intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali. Per i restanti agglomerati privi di connessione alla rete del gas naturale si potranno prevedere specifici incentivi, anche volti a favorire l'utilizzo termico delle fonti rinnovabili (specialmente con l'impiego della biomassa legnosa) e per la realizzazione di interventi di efficienza energetica.

Con nota di data 9 agosto 2016, il MISE ha fornito alcuni orientamenti tecnici rispetto alla situazione dei Comuni ad oggi non metanizzati sottolineando l'importanza delle prossime gare d'ambito come occasione per la metanizzazione dei Comuni non serviti, con la conseguenza che il progetto di nuova metanizzazione debba essere incluso nel piano di sviluppo delle reti dell'ambito, ferma restando la necessaria verifica della copertura in tariffa di tali interventi di metanizzazione che potrebbero essere non ritenuti congrui sotto il profilo dell'analisi costi – benefici.

La Giunta provinciale, con propria deliberazione 11 giugno 2021, n. 952, ha approvato il Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030. Nel Piano si sono definiti gli indirizzi per l'ampliamento della rete di distribuzione del metano attraverso la gara di ambito unico anche nei territori comunali attualmente non serviti tra cui il Comune di Cimone.

Il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale è caratterizzato da una disciplina speciale particolarmente articolata e complessa, che riguarda sia le procedure di affidamento d'ambito del servizio sia le condizioni di erogazione, nonché la regolazione - svolta da parte di ARERA - delle tariffe e degli standard di qualità e sicurezza. Tutto l'iter di gara è disciplinato dal D.M. 12 novembre 2011, n. 226 che ha approvato il Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento per l'ambito del servizio di distribuzione e misura del gas naturale.

Il termine ultimo per la pubblicazione del bando d'ambito è stato fissato al 31.12.2021.

La programmazione dello sviluppo del servizio pubblico di distribuzione del gas nel territorio

comunale compete al Comune, mentre all’Agenzia provinciale per le risorse idriche e l’energia (APRIE) svolge il ruolo di stazione appaltante e di controparte contrattuale. Per questo APRIE ha chiesto al Comune di manifestare l’intenzione di estendere il servizio di distribuzione del gas nel territorio comunale attraverso l’attività del nuovo gestore dell’ambito unico provinciale che risulterà vincitore della gara; infatti, tra i documenti di gara, la stazione appaltante deve redigere il documento guida d’ambito, in base al quale i concorrenti potranno presentare – come elemento dell’offerta – i propri piani di estensioni delle reti del gas.

Il Comune ha quindi studiato assieme ad APRIE la possibilità di estendere il servizio al proprio territorio comunale.

Come si evince anche dal Piano energetico ambientale provinciale 2021-2030, APRIE ha svolto verifiche di fattibilità tecnico-economica degli interventi proposti dai Comuni, adottando le seguenti assunzioni:

- l’estensione è stata strutturata nella logica di un unico intervento stand-alone, come chiesto da ARERA;
- sono state sviluppate simulazioni di fattibilità considerando ipotesi di realizzazione delle reti di distribuzione che un possibile gestore del servizio industrialmente ben organizzato potrebbe attuare;
- l’analisi costi benefici (ACB) è stata condotta analizzando la sostenibilità dei costi lato gestore, simulando un piano industriale contraddistinto da indici finanziari adeguati rispetto alla soglia di anomalia di cui al DM n. 226/2011 ed implementato in base ad un cronoprogramma di esecuzione degli interventi caratterizzato da un importante impegno organizzativo e costruttivo;
- per valutare la sussistenza di ragionevoli condizioni minime di sviluppo supportate da adeguate analisi costi-benefici, anche per assecondare quanto previsto dalla deliberazione di ARERA 570/2019/R/GAS del 27 dicembre 2019, per il territorio comunale si è fatto riferimento alle condizioni previste al comma 4 bis dell’art. 23 del D.lgs. n. 164/2000. Tale articolo prevede che nei comuni classificati come montani (legge 3 dicembre 1971, n. 1102) e posti in zona climatica tipo “F” ai sensi dell’art. 2 del d.P.R. 26 agosto 1993, n. 412, le estensioni di reti e i nuovi impianti di distribuzione del gas si considerano efficienti e già valutati positivamente ai fini dell’analisi dei costi e dei benefici per i consumatori. La predetta disposizione prevede anche l’ammissibilità sul piano tariffario, regolato da ARERA, degli investimenti effettuati dal gestore.

Le verifiche condotte hanno evidenziato che il rapporto tra i metri di rete gas di nuova realizzazione e la stima delle nuove potenziali utenze interessate che ad essa potrebbero allacciarsi (parametro di riferimento, calcolato in metri/punti di riconsegna) risulta superiore al valore soglia di 25 m/pdr. Questo significa che, in sede di gara d’ambito, ciascun concorrente

avrà la facoltà (e non l'obbligo) di prendere in considerazione tali interventi per includerli nella propria proposta tecnica di Piano di sviluppo degli impianti che presenterà in gara. Dunque, solo all'esito della gara, sarà possibile definire l'effettiva estensione della rete gas nel senso richiesto dal Comune.

Al fine di uniformare i documenti utili alla gara d'ambito, il Consorzio concessioni rete gas srl - su incarico di APRIE - ha redatto un documento tecnico datato 15 luglio 2021 denominato "studio di prefattibilità- documento guida comunale" (di seguito "documento guida"), strutturando una possibile estensione della rete di distribuzione del gas nei territori della valle, interessando anche il territorio comunale; lo schema proposto per servire le utenze potenziali è sviluppato sulla base di quanto proposto dal Comune.

Con deliberazione consiliare n. 18 di data 30.07.2021 si è ritenuto opportuno, subordinatamente all'esito della procedura di gara dell'ambito unico provinciale che renderà possibile l'implementazione della metanizzazione nel territorio comunale, istituire il servizio di pubblica utilità per la distribuzione del gas naturale nel territorio comunale; in tal modo i cittadini potranno beneficiare della possibilità di accedere ad un mercato più concorrenziale in termini di tariffe per l'approvvigionamento di energia.

Inoltre nella medesima delibera si è evidenziato che non è intenzione Comune procedere autonomamente alla costruzione delle reti di distribuzione del gas naturale in quanto è preferibile che tali interventi siano realizzati dal gestore del servizio impiegando proprie risorse e si è valutata la necessità di programmare il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nel territorio comunale tramite la gara unica, approvando, per la parte di competenza del Comune, il "documento guida" sopra richiamato; tale documento sarà utilizzato dalla stazione appaltante per la redazione dei documenti della gara per selezionare il gestore a cui affidare il servizio per l'intero ambito provinciale e, pertanto, con riguardo al territorio comunale.

Si fa presente che nella denegata ipotesi in cui l'offerta dichiarata vincitrice non consideri l'implementazione del servizio tramite la costruzione di apposita rete di distribuzione nel territorio comunale, può sussistere, ai sensi dell'art. 9, comma 7 del D.M. n. 226/2011, l'obbligo per il gestore d'ambito a provvedere agli interventi di metanizzazione durante la concessione, qualora si rendano disponibili finanziamenti pubblici in conto capitale di almeno il 50% del valore complessivo dell'operazione oppure se gli interventi siano programmabili tre anni prima del termine di scadenza dell'affidamento. E' ammessa anche la negoziazione tra le parti di condizioni diverse. In tal caso il Comune potrà valutare la miglior scelta per implementare il servizio una volta noto l'esito della gara.

2.2. Le opere e gli investimenti

2.2.1 Programmi e progetti d'investimento 2022 in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Mission e, Progra mma, Titolo	CAP.	DESCRIZIONE	IMPEGNI AL 07/12/2022	STATO DI ATTUAZIONE
01.06.2	3051	Magazzino comunale - manutenzione straordinaria mezzi	5.490,00	CONCLUSO
01.06.2	3055	Caserma VVFF, cantiere comunale	15.726,15	CONCLUSO
09.04.2	3490/30	Acquedotto comunale - manutenzione straordinaria	4.209,00	IN FASE DI ESECUZIONE
14.04.2	3514	Manutenzione straordinaria fognatura	549,00	IN FASE DI ESECUZIONE
12.01.2	3585/10	Asilo nido - incarichi professionali	41.224,82	CONCLUSO
12.01.2	3585/53	Asilo nido - impianti e macchinari	1.790,00	CONCLUSO
09.02.2	3600	Loc. Zandrana - manutenzione straordinaria	7.932,46	CONCLUSO
09.02.2	3650/30	Pareti su territorio comunale - lavori/manutenzione straordinaria	129.192,98	CONCLUSO
10.05.2	3684/30	Illuminazione pubblica - manutenzione straordinaria	77.267,33	IN FASE DI ESECUZIONE
10,05,2	3687/10	Messa in sicurezza strada Vecchia al Molin	26.636,35	IN FASE DI ESECUZIONE
10,05,2	3687/30	Messa in sicurezza strada Vecchia al Molin	285.331,65	IN FASE DI ESECUZIONE
10.05.2	3690	Intervento 19 e 40 - lavori socialmente utili	28.628,89	IN FASE DI ESECUZIONE
01.08.2	3010/54	MUNICIPIO - ACQUISITO DI ATTREZZATURE PER UFFICIO	915,00	IN FASE DI ESECUZIONE
01.08.2	3010/57	MUNICIPIO - ACQUISITO DI SOFTWARE PER UFFICIO	4.623,80	CONCLUSO
01.06.2	3055	Caserma VVFF, cantiere comunale e parco Rio Val dei Fovi	264.839,22	CONCLUSO
08.01.2	3400	Assetto territorio, infrastrutture e urbanistica	479,60	CONCLUSO
09.02.2	3600	Loc. Zandrana - manutenzione straordinaria	595,75	CONCLUSO
09.02.2	3650/30	Pareti su territorio comunale - lavori/manutenzione straordinaria	218.190,00	CONCLUSO
10.05.2	3684/30	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	224.704,26	IN FASE DI ESECUZIONE
10.05.2	3685/30	Manutenzione strada e viabilità	16.042,51	CONCLUSO
		TOTALI	1.354.368,77	
		<i>di cui da reimputazione anni precedenti</i>	730.390,14	

2.2.2 Programma pluriennale delle opere pubbliche 2024 - 2026

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
Lavori di realizzazione di un sistema di telecontrollo degli acquedotti comunali (progetto definitivo ottobre 2016)	€ 299.500,00	Nel settembre 2020 è stata operata una ricognizione e l'inserimento dei dati sul portale provinciale degli investimenti necessari ad implementare il servizio integrato del Comune di Cimone richiesto dalla PAT - Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia al fine di poter rientrare nell'accordo di partenariato tra Italia e UE previsto dal Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e al successivo accesso ai fondi europei 2021-2027
Messa in sicurezza del versante sovrastante la Località Dossi. (progetto esecutivo dicembre 2014 € 141.950,00) (stima UTC 2020)	€ 200.000,00	In data 14.01.2021 è stata presentata al Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali richiesta di assegnazione del contributo erariale per la spesa di progettazione relativa ad interventi di messa in sicurezza (DM 31.12.2019) – CONTRIBUTO NON CONCESSO

Si riportano nelle schede seguenti il Piano generale delle Opere pubbliche 2024 – 2026 e i relativi mezzi di finanziamento:

ELENCO SPESE INVESTIMENTO CON RELATIVI MEZZI DI FINANZIAMENTO ESERCIZIO 2024

CAP/Articolo	Missione Programma	descrizione capitolo	PREVISIONI 2024	AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CAPITALE	M2C4 – Investimento 2.2 PNRR - CTR P.A.T. FINALIZZATO PER EFFICIENTAM ENERGETICO E SVIL. TERRITORIALE SOSTENIBILI- DECRETO CRESCITA 34/2019 E D.M. 02.07.2020 - CAP.1158E	PNRR - M4C1-1.1 - CUP J31B2100556000 6 - CTR PER NUOVO ASILO NIDO - CAP.1303	PNRR M1C1- 1.4.4 - CUP J31F220023300 06 - MITD - Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE- CAP.1305	PNRR M1C1- 1.4.3 - CUP J31F220027600 06 - MITD - Adozione APP IO - CAP.1306	FONDO PER GLI INVESTIMENTI (ART. 11 L.P. 36/1993 e s.m.) - BUDGET 2018 - CAP.1195	TRASFERIMENTO DA B.I.M. ADIGE DEI CANONI AGGIUNTIVI CAP. 1020
3012	01.01	Municipio - riqualificazione energetica	€ 50.000,00			€ 50.000,00					
3020	01.11	Acquisto hardware per ufficio	€ 1.500,00								€ 1.500,00
3021	01.11	Acquisto di attrezzature, mobili e macchinari per ufficio	€ 3.000,00								€ 3.000,00
3026	01.08	PNRR M1C1-1.4.4 - CUP J31F22002330006 - MITD - Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	€ 14.000,00					€ 14.000,00			
3027	01.08	PNRR M1C1-1.4.3 - CUP J31F22002760006 - MITD - Adozione APP IO	€ 5.103,00						€ 5.103,00		
3170	01.05	Ripetitore GAZI - manutenzione straordinaria	€ 1.000,00								€ 1.000,00
3243	04.01	Scuola Materna - manutenzione straordinaria	€ 3.000,00							€ 3.000,00	
3400	08.01	Assetto territorio, infrastrutture e urbanistica	€ 2.000,00							€ 2.000,00	
3514	14.04	Manutenzione straordinaria fognatura	€ 5.000,00							€ 5.000,00	
3465/30	12.09	Cimitero-manutenzione straordinaria	€ 1.000,00							€ 1.000,00	
3490/30	09.04	Acquedotto comunale-manutenzione straordinario	€ 5.000,00							€ 5.000,00	
3495/30	14.04	Spese per manutenzione straordinaria centralina idroelettrica	€ 5.000,00							€ 5.000,00	
3585/20	12.01	CUP J31B21005560006 - PNRR - MISSIONE 4, COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.1 -	€ 200.600,00				€ 200.600,00				
3685/10	10.05	STRADE E VIABILITA' - INCARICHI PROFESSIONALI	€ 3.000,00								€ 3.000,00
3685/30	10.05	STRADE E VIABILITA' - Manutenzione straordinaria	€ 15.000,00							15.000,00 €	
3685/52	10.05	STRADE E VIABILITA' - ACQUISTO MOBILI E ARREDI	€ 2.000,00								€ 2.000,00

ELENCO SPESE DI INVESTIMENTO CON RELATIVI MEZZI DI FINANZIAMENTO ESERCIZIO 2025

CAP/Articolo	Piano dei conti finanziario	Missione Programma	descrizione capitolo	PREVISIONI 2024	AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CAPITALE	FONDO PER GLI INVESTIMENTI (ART. 11 L.P. 36/1993 e s.m.) - BUDGET 2018 - CAP.1195	TRASFERIMENTO DA B.I.M. ADIGE DEI CANONI AGGIUNTIVI CAP. 1020
3021	2.02.01.05.999	01.11	Acquisto di attrezzature, mobili e macchinari per ufficio	€ 1.500,00				€ 1.500,00
3020	2.02.01.07.000	01.11	Acquisto hardware per ufficio	€ 1.500,00				€ 1.500,00
3243	2.02.01.09.003	04.01	Scuola Materna - manutenzione straordinaria	€ 5.000,00				€ 5.000,00
3400	2.02.03.05.001	08.01	Assetto territorio, infrastrutture e urbanistica	€ 2.000,00				€ 2.000,00
3514	2.02.01.09.999	14.04	Manutenzione straordinaria fognatura	€ 5.000,00				€ 5.000,00
3465/30	2.01.01.09.015	12.09	Cimitero-manutenzione straordinaria	€ 1.000,00				€ 1.000,00
3490/30	2.02.01.09.010	09.04	Acquedotto comunale-manutenzione straordinario	€ 5.000,00				€ 5.000,00
3495/30	2.02.01.04.002	14.04	Spese per manutenzione straordinaria centralina idroelettrica	€ 5.000,00				€ 5.000,00
3685/10	2.02.03.05.001	10.05	STRADE E VIABILITA' - INCARICHI PROFESSIONALI	€ 2.000,00				€ 2.000,00
3685/30	2.02.01.09.012	10.05	STRADE E VIABILITA' - Manutenzione straordinaria	€ 15.000,00			15.000,00 €	
3685/52	2.02.01.03.999	10.05	STRADE E VIABILITA' - ACQUISTO MOBILI E ARREDI	€ 2.000,00				€ 2.000,00

ELENCO SPESE DI INVESTIMENTO CON RELATIVI MEZZI DI FINANZIAMENTO ESERCIZIO 2026

CAP/Articolo	Piano dei conti finanziario	Missione Programma	descrizione capitolo	PREVISIONI 2024	AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CAPITALE	FONDO PER GLI INVESTIMENTI (ART. 11 L.P. 36/1993 e s.m.) - BUDGET 2018 - CAP.1195	TRASFERIMENTO DA B.I.M. ADIGE DEI CANONI AGGIUNTIVI CAP. 1020
3685/30	2.02.01.09.012	10.05	STRADE E VIABILITA' - Manutenzione straordinaria	€ 15.000,00			15.000,00 €	
3021	2.02.01.05.999	01.11	Acquisto di attrezzature, mobili e macchinari per ufficio	€ 3.000,00				€ 3.000,00
3243	2.02.01.09.003	04.01	Scuola Materna - manutenzione straordinaria	€ 5.000,00				€ 5.000,00
3400	2.02.03.05.001	08.01	Assetto territorio, infrastrutture e urbanistica	€ 2.000,00				€ 2.000,00
3465/30	2.01.01.09.015	12.09	Cimitero-manutenzione straordinaria	€ 1.000,00				€ 1.000,00
3490/30	2.02.01.09.010	09.04	Acquedotto comunale-manutenzione straordinario	€ 5.000,00				€ 5.000,00
3495/30	2.02.01.04.002	14.04	Spese per manutenzione straordinaria centralina idroelettrica	€ 5.000,00				€ 5.000,00
3514	2.02.01.09.999	14.04	Manutenzione straordinaria fognatura	€ 5.000,00				€ 5.000,00
3685/10	2.02.03.05.001	10.05	STRADE E VIABILITA' - INCARICHI PROFESSIONALI	€ 2.000,00				€ 2.000,00
3685/52	2.02.01.03.999	10.05	STRADE E VIABILITA' - ACQUISTO MOBILI E ARREDI	€ 2.000,00				€ 2.000,00

2.3 Analisi delle risorse di parte corrente: Entrate correnti di natura tributaria, contributi e perequativa ed Entrate extratributarie (Titoli 1° e 3°).

Un'attenta analisi delle proprie fonti di entrata è condizione preliminare indispensabile per una programmazione della spesa che risponda a principi di attendibilità. Le fonti di entrata di un ente locale sono sostanzialmente di tre tipi: proprie, derivate o da indebitamento.

2.3.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa che verrà allegata al bilancio di previsione.

IMIS

Aliquote applicate anno 2023

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e assimilati e pertinenze e assimilati (residenti in RSA), escluse categorie A1, A8 e A9	0,00%		
Abitazione principale e assimilati e pertinenze, CATEGORIE A1, A8 E A9	0,35%	€ 341,52	
Altri fabbricati ad uso abitativo e le relative pertinenze	1,03%		
Fabbricati destinati e utilizzati a scuole paritarie	0,00%		
Fabbricati in categoria catastale C1, C3, D2, A10	0,55%		
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/1 (con rendita superiore a 75.000 euro)	0,79%		
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/7 (con rendita superiore a 50.000 euro)	0,79%		
Fabbricati in categorie catastali D/3, D/4, D/6, D/8 (con rendita superiore a 50.000 euro) e D/9.	0,79%		
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/1 (con rendita uguale o inferiore a 75.000 euro), D/7 (con rendita uguale o inferiore a 50.000 euro), D/8 (con rendita uguale o inferiore a 50.000 euro).	0,55%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola (con rendita uguale o minore a 25.000 euro)	0,0%		

Fabbricati strumentali all'attività agricola (con rendita superiore a 25.000 euro)	0,1%		€. 1500,00
fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,0%		
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	1,03%		

In considerazione della necessità di garantire entrate tributarie l'Amministrazione ritiene opportuno confermare le seguenti aliquote:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Altri fabbricati ad uso abitativo e le relative pertinenze	1,03%		
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	1,03%		

CANONE UNICO - CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE E AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

Il servizio di riscossione e accertamento e la riscossione del canone patrimoniale di concessione e autorizzazione o esposizione pubblicitaria, istituito a partire dal 01.01.2020 è affidato, fino al 31.12.2022, alla ditta ICA - Imposte Comunali Affini s.r.l e si sta valutando l'ipotesi di proseguire con l'affidamento del servizio ad una società esterna.

ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

E' confermata anche per il corrente esercizio l'abolizione della suddetta addizionale, in ottemperanza a quanto previsto dalla L.P. 2/2012. Il relativo gettito viene garantito dalla Provincia Autonoma di Trento a valere sul Fondo perequativo.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale all'Irpef è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'Irpef nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima. E' facoltà di ogni singolo comune istituirla, stabilendone l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti fissati dalla legge statale. Pertanto è un'imposta dovuta al comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale. Per l'anno 2023 si sta valutando di istituire tale imposta.

TIA (Tariffa di igiene ambientale)

A decorrere dall'esercizio 2007 è stata prevista l'istituzione della T.I.A. presuntiva (Tariffa di igiene ambientale) che va a sostituire la tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (già precedentemente allocata nel Titolo I°), mentre dal 2012 è stata introdotta la T.I.A. puntuale.

SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE E NORME DI LEGGE

La previsione di entrata riguarda le sanzioni conseguenti a violazione di regolamenti comunali, ordinanze e norme di legge ad esclusione delle sanzioni al Codice della strada in quanto il servizio di Polizia e vigilanza urbana è gestito in forma associata dal Corpo di Polizia Urbana Trento – Monte Bondone, il cui ente capofila è il Comune di Trento, che cura e gestisce direttamente la riscossione delle relative sanzioni.

PROVENTI DAL SERVIZIO DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA

Il comune di Cimone gestisce in economia una centrale di produzione dell'energia elettrica che trova collocazione sul torrente Arione. Peraltro, trattandosi di una entrata la cui entità risulta di difficile determinazione, data la natura del cespite che è soggetta a variabili indipendenti quali gli eventi atmosferici.

PROVENTI DEI SERVIZI DI ACQUEDOTTO E FOGNATURA

A far data dall'01.01.2016, è stata applicata la nuova disciplina tariffaria in conformità alle nuove disposizioni introdotte con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 di data 9 novembre 2007, con cui è stato approvato il nuovo testo unico delle disposizioni riguardanti la tariffa del servizio di acquedotto. In particolare il nuovo testo ha introdotto i seguenti aspetti di novità:

- ha previsto una tariffa per abbeveramento bestiame da determinarsi in misura fissa, pari al 50% dei costi fissi e della tariffa base unificata da applicarsi sui consumi per la copertura dei costi variabili;
- ha previsto la possibilità di introdurre una tariffa per acqua non potabile;
- ha previsto la possibilità di prevedere una tariffa gratuita per le fontane pubbliche e per le bocche antincendio pubbliche;
- ha previsto la possibilità di determinare tariffe differenziate per le residenze secondarie;
- ha modificato la struttura minima degli scaglioni di consumo ai quali corrisponde l'applicazione di tariffe variabili differenziate, prevedendo un minimo di tre scaglioni per gli usi domestici, cui far corrispondere rispettivamente una tariffa agevolata, una tariffa base e una tariffa maggiorata;
- ha previsto la copertura obbligatoria dall'1.1.2008 del 100% dei costi individuati nel piano finanziario a mezzo del gettito derivante dalla tariffa.

A livello nazionale l'Autorità per le Reti, Energia ed Ambiente (ARERA) ha istituito, ai sensi dell'articolo 60 comma 1 della L. n. 221/2015, a partire dall'1.1.2018, il cosiddetto "bonus idrico", approvando al fine di disciplinare ed attuare tale istituto vari provvedimenti (da ultimo n. 366/2021). Si tratta di una misura a sostegno dei nuclei familiari in situazione di disagio sociale (misurato con l'indicatore statale ISEE), che consente l'erogazione gratuita del cosiddetto "quantitativo minimo vitale" di acqua, corrispondente a 50 litri/giorno/persona (18,25 metri cubi/anno/persona). La minor entrata tariffaria, causata da tale erogazione gratuita, viene coperta, sempre per decisione di ARERA, con un aumento tariffario a carico di tutti gli altri utenti. A partire dal 2021, ARERA (in attuazione dell'articolo 57 bis del D.L. n. 124/2019) ha previsto l'applicazione automatica del bonus, senza istanza da parte dell'utente interessato, utilizzando una pluralità di banche dati in parte fornite anche dai Comuni (ad esempio l'anagrafe dei residenti). Nella Provincia di Trento i modelli tariffari collegati al ciclo dell'acqua (acquedotto, fognatura e depurazione) sono disciplinati con deliberazioni della Giunta Provinciale. Per quanto riguarda i due servizi di competenza dei Comuni, e cioè acquedotto e fognatura, i modelli tariffari sono contenuti nelle deliberazioni n. 2436/2007 e 2437/2007, adottate in attuazione dell'articolo 9 della L.P. n. 36/1993 di concerto con il C.A.L. Tali modelli non contemplano un'articolazione tariffaria che preveda il "bonus idrico". Di conseguenza, allo stato attuale dell'interpretazione, si deve dare atto che tale disciplina dettata da ARERA non si applica a livello provinciale, per cui il bonus idrico non è in vigore nella Provincia Autonoma di Trento.

Nel Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2022 sottoscritto in data 16 novembre 2021 era stata prevista la volontà della Giunta Provinciale di assicurare ai cittadini della provincia di Trento un sistema equivalente a quello del "bonus idrico". Nel corso del 2022 l'attività tecnica collegata alla realizzazione di tale impegno è stata iniziata a livello provinciale, ma non portata ad una fase di condivisione in quanto è emersa una proposta di attuazione dell'art. 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia. In particolare, ARERA ha formulato un'ipotesi di Protocollo d'Intesa da formalizzare con le provincie Autonome, attuativo del sopra citato articolo 13 comma 7. In tale Protocollo vengono disciplinati i reciproci rapporti in materia di provvedimenti assunti dalla stessa Autorità relativamente al ciclo dell'acqua, compresi quindi anche quelli di natura tariffaria. I contenuti del Protocollo comporteranno la ridefinizione anche delle sfere di competenza reciproca tra le Province Autonome e l'Autorità. Nel Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2023 emerge l'opportunità di rinviare la modifica dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura al 2024, una volta acquisita la nuova prospettiva amministrativa derivante dall'applicazione del Protocollo tra ARERA e le Province

Autonome, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia.

PROVENTI DELLE RETTE DELL'ASILO NIDO

L'ammontare delle rette tiene conto delle modifiche intervenute a seguito dell'introduzione obbligatoria dal 01.09.2012 del nuovo sistema di calcolo voluto dalla Provincia Autonoma di Trento basato sul c.d. I.C.E.F (Indicatore della Condizione Economica Familiare). Anche per il corrente esercizio l'Amministrazione ritiene di mantenere inalterate le tariffe a carico degli utenti. Peraltro, a seguito dell'affidamento in concessione del servizio per il periodo settembre 2021 - luglio 2024, con la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata di due anni ovvero fino al 31 luglio 2026, a seguito della positiva verifica da parte del comune, in merito alla qualità e regolarità del servizio erogato nonché al rispetto della normativa interessata compresa quella contrattuale, all'Ente Gestore della Scuola Equiparata dell'Infanzia "E. Mosna" di Aldeno si è provveduto ad affidare a quest'ultimo il compito di riscuotere le rette di frequenza quale acconto sul costo del servizio. Questo consente quindi di azzerare l'entrata di bilancio, con corrispondente diminuzione della quota di costo nella parte uscite del bilancio di previsione. Si provvede invece ad iscrivere nella parte corrente del titolo 3° l'importo del canone di concessione pattuito in sede di gara per l'affidamento del servizio.

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS/TIA/TARES/TARI/COSAP/IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

Le attività di controllo verranno seguite dalla Gestione associata del Servizio Tributi e Tariffe in fase di definizione con la Comunità della Vallagarina dal Servizio.

2.3.2 Entrate per trasferimenti correnti (titolo 2°)

Allo stato attuale, con il federalismo fiscale in atto, i Comuni vivono ancora in funzione della finanza derivata, che consiste principalmente da trasferimenti provinciali che si possono riassumere qui di seguito:

- il fondo perequativo/solidarietà (che comprende la quota relativa al servizio biblioteche, quote annue sul personale, trasferimenti compensativi per mancati gettiti, la quota relativa all'adeguamento dell'indennità di carica degli amministratori locali);

- il trasferimento per specifici servizi comunali (nel caso di Cimone: asilo nido e scuola materna);
- il fondo investimenti previsto dalla L.P. n. 36/1993: il Protocollo d'intesa di finanza locale 2024 sottoscritto il 07.07.2023 rende noto come il perdurare della situazione d'incertezza economico-sociale derivante dalla crisi in atto negli ultimi anni ha effetti, anche in termini finanziari, sui bilanci di previsione degli enti locali.

Per il 2023 le parti avevano condiviso l'istituzione di un fondo emergenziale, che per il Comune di Cimone ammontava ad € 64.312,36. Quindi, rimanendo consci della situazione odierna, le parti condividono l'idea di mantenere anche per il 2024, un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente dei Comuni, nell'ambito del fondo perequativo, che per il Comune di Cimone ammonta a € 114.461,12.

Trovano inoltre allocazione in questo Titolo anche i trasferimenti dal Comune di Garniga Terme a titolo di rimborso per la gestione in convenzione della Scuola Materna, Elementare e C.R.M., nonché il rimborso dallo Stato per eventuali elezioni e referendum previsti in corso d'anno.

E' possibile prevedere tra le entrate correnti anche i trasferimenti relativi ai "canoni aggiuntivi" del Consorzio dei Comuni B.I.M. dell'Adige.

2.4. Analisi delle risorse straordinarie

2.4.1 Entrate in conto capitale

Per quanto riguarda il finanziamento delle spese di parte capitale, ossia le spese di investimento, le tipologie di entrata riguardano principalmente i contributi provinciali (per le opere di interesse provinciale, fondo investimenti programmati – budget, contributi su legge di settore).

Il Protocollo d'Intesa 2024 non prevede budget e per tanto, il Comune a bilancio ha stanziato solo le quote non utilizzate relative agli anni precedenti. Per quanto riguarda i canoni aggiuntivi vengono confermate le risorse assegnate ai Comuni solo per l'anno 2024.

Particolarmente rilevante a questo riguardo è il budget, assegnato dalla PAT a ciascun Comune sulla base di una stima di capitale reputata necessaria stanti le caratteristiche sociodemografiche e territoriali di ogni Amministrazione comunale.

Completano il quadro delle disponibilità finanziarie destinate alle spese di investimento, i trasferimenti da altri enti del settore pubblico quali il Consorzio BIM, eventuali contributi di concessione ad edificare ed eventuali assegnazioni da parte dello Stato. Non sono in previsione entrate derivanti da indebitamento (assunzione mutui).

2.4.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg. nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento.

In particolare, i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per “rimborso prestiti” previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell’operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l’esercizio 2023.

Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentini alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all’indebitamento ai sensi dell’art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012.

Nel Protocollo d’Intesa in materia di finanza locale per il 2023 le parti hanno stabilito che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni.

Inoltre, è stato condiviso tra le parti l’opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D’Adige che garantiscano, per il 2023, il rispetto del saldo di cui all’articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

Il Protocollo d’Intesa 2024 ha confermato quanto previsto per l’anno 2023. Il Comune ha è intenzionato ad assumere nuovo indebitamento.

2.5. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

2.5.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

L'allegato "Principi e postulati di bilancio" del D.Lgs n. 118/2011, definisce l'equilibrio di bilancio come una combinazione dell'equilibrio finanziario (in termini di competenza e di cassa) e dell'equilibrio economico-patrimoniale. L'equilibrio generale di bilancio comporta la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri e costituisce la prima forma del controllo interno sui flussi finanziari generati dalla produzione, anche attraverso le varie forme di gestione dei servizi e le varie attività svolte. L'equilibrio di bilancio complessivo si compone:

- dell'equilibrio finanziario: riguardante, tra l'altro, i flussi di entrata ed uscita, la corretta relazione delle spese con le risorse investite;
- degli equilibri di cassa: si concretizza nel garantire un saldo di cassa finale non negativo.

Relativamente agli equilibri di bilancio per il periodo considerato dal presente atto, si rimanda alla tabella che verrà allegata al documento contabile.

2.5.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 vengono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1 bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Con legge di bilancio n. 232 del 11.12.2016, all'art. 1 c. 466, sono state stabilite le modalità di calcolo del vincolo di finanza pubblica. In particolare viene previsto che, per il triennio 2017 – 2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento mentre, a decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il FPV di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali (primi 5 titoli). L'effetto di tale disposizione è che, a partire dal 2020, il FPV di entrata e di spesa rinveniente dall'avanzo di amministrazione (così come quello rinveniente dell'indebitamento) non dovrebbe essere considerato nei conteggi del vincolo di finanza pubblica. Su questo punto però il MEF, con la circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, ha chiarito che, per FPV di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali, valido ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica a decorrere dall'esercizio 2020, si intende il FPV al netto della quota finanziata dal ricorso all'indebitamento e di eventuali quote derivanti da mutui e prestiti confluite in avanzo di amministrazione. Pertanto anche il FPV di entrata e di spesa rinveniente dall'avanzo di amministrazione, purché non originato dall'indebitamento, dovrà essere considerato nei conteggi del pareggio di bilancio. Tale interpretazione è in linea con la sentenza della Corte Costituzionale n. 274/2017, che censura le disposizioni che pongono limiti all'utilizzo del FPV appositamente

programmato per spese già impegnate, e che diventeranno esigibili negli esercizi successivi. Si ricorda infine che con la deliberazione n. 14/2017 della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti è stato chiarito che l'avanzo di amministrazione che si genera con la devoluzione di mutui e prestiti, nel momento in cui viene applicato al bilancio per finanziare delle nuove spese in conto capitale, dovrà essere considerato, ai fini del pareggio di bilancio, come indebitamento e non come utilizzo del risultato di amministrazione, per cui il FPV che si viene eventualmente a generare non avrà rilievo né in entrata, né in uscita.

La legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145) ha introdotto le seguenti novità:

- a decorrere dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018 i Comuni potranno utilizzare sia il risultato di amministrazione sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs 118/2011 (art. 1, comma 820);
- i Comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 (art. 1, comma 821);
- a decorrere dal 2019 cessano di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza come definite dalla legge 232/2016.

Alla data attuale non risultano modifiche al quadro normativo sopra evidenziato.

2.6. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

Per i Comuni del Trentino, i vincoli in materia di contenimento della spesa (anche di personale e quindi di assunzioni) discendono dalle norme provinciali. Per l'anno 2024 non sono state introdotte modifiche alla disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2023, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 726 di data 28 aprile 2023.

Il Protocollo d'Intesa di finanza locale 2023 ha integrato la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Con deliberazione giuntale n. 36 di data 16.10.2023 è stata variata la dotazione organica. Qui sotto viene, schematicamente rappresentata la situazione del personale del Comune di Cimone alla data del 28.12.2023.

Numero dipendenti in servizio al 31/12: 7

Andamento della spesa di personale

<u>Anno di riferimento</u>	<u>Dipendenti</u>	<u>Spesa di personale</u>	<u>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</u>
2022	7	329.621,65	35,25%
2023	7	236.818,54	25,73%

Per il 2024 si prospetta, a seguito del concorso, di assumere una risorsa da aggiungere all'organico del Comune, da collocare presso il servizio di ragioneria.

3. La spesa corrente e obiettivi di riqualificazione

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia.

Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione è stato ritenuto opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa. Le parti hanno concordato quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

In prospettiva, le parti hanno condiviso l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

4. Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Con l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (delibera n. 1064 dd. 13 novembre 2019), l'Autorità Nazionale Anticorruzione, coerentemente al precedente Piano 2016 e successivi aggiornamenti, ha previsto specifiche prerogative e funzioni in capo agli organi di indirizzo politico delle amministrazioni nel procedimento di individuazione della strategia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità e, in particolare, nella definizione degli obiettivi strategici per la redazione del PTPCT

Come definito da ANAC nel PNA 2019, *“per gli enti territoriali caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale”*.

L'individuazione degli obiettivi strategici di seguito indicati è avvenuta a seguito dell'analisi del contesto, esterno ed interno, delle disposizioni normative del settore, delle caratteristiche organizzative dell'Ente, dell'attuale strategia di prevenzione della corruzione elaborata nel PTPCT 2022-2024 delle linee di mandato del Sindaco, degli obiettivi strategici contenuti in altri documenti programmatici e gestionali del Comune.

Gli obiettivi strategici sono ispirati da importanti principi generali quali:

- la centralità della prevenzione
- la promozione della cultura dell'etica e della legalità:
- il ruolo della formazione in materia di prevenzione della corruzione ed il coinvolgimento dei dipendenti;
- il ruolo del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- la promozione di diffusi livelli di trasparenza.

Di seguito si riportano i principi e gli obiettivi generali cui la predisposizione del PTPCT 2023-2025 deve ispirarsi:

Principi	Obiettivi generali
La centralità della prevenzione	<ul style="list-style-type: none">• aggiornamento dell'attuale struttura del Piano Triennale anticorruzione mediante l'indicazione dei servizi gestiti in forma associata;• aggiornamento costante e implementazione progressiva dell'analisi del contesto esterno e di quello interno al fine di ottenere informazioni necessarie per comprendere come il rischio potenziale di corruzione possa verificarsi nell'amministrazione, per via delle specificità dell'ambiente (sociali, economiche, culturali, organizzative, ecc.) in cui essa opera, nonché le aree che, in

	ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano maggiormente esposte a rischi di corruzione;
La promozione della cultura dell'etica e della legalità	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa; • partecipazione e coinvolgimento di cittadini, associazioni portatrici di interessi collettivi, organizzazioni di categoria e organizzazioni sindacali operanti nel territorio nell'elaborazione e aggiornamento del Piano e nel controllo della sua attuazione; • implementazione delle misure a tutela dei dipendenti che segnalano illeciti (whistleblower) con l'introduzione di una procedura formalmente definita per la gestione delle segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti dell'amministrazione che va idoneamente a tutelare gli stessi, avvalendosi di una piattaforma informatica;
Il ruolo della formazione in materia di prevenzione della corruzione ed il coinvolgimento dei dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> • formazione di base sui contenuti della legislazione in materia di anticorruzione e trasparenza nella sua costante evoluzione rivolta ai dipendenti (anche mediante l'ausilio del Consorzio dei Comuni Trentini), formazione specialistica collegata alle aree a rischio e ai dipendenti che vi operano, attraverso riunioni interne; • coinvolgimento dei dipendenti in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e mappatura dei processi, nonché in sede di definizione delle misure di prevenzione e di attuazione delle stesse
Il ruolo del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> • assicurare che il RPCT, considerate le tante, delicate e complesse funzioni e responsabilità attribuitegli dalla legge, sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata per qualità e quantità del personale e per mezzi tecnico-logistici, al compito da svolgere;
La promozione di diffusi livelli di trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> • evidenziare la centralità della trasparenza come misura di prevenzione della corruzione; • monitoraggio della corretta e puntuale attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza; • informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "<i>Amministrazione Trasparente</i>"